

# TRIBUNALE ORDINARIO DI BOLOGNA

Avv. PIER PAOLO ZAMBONI  
Via de' Carbonesi, 6 - 40123 BOLOGNA  
Tel. 051 237575 - Fax 051 230505  
mail: zamboni.studio@gmail.com

## SEZIONE IV CIVILE

\*\*\*\*\*

### PIANO DEL CONSUMATORE

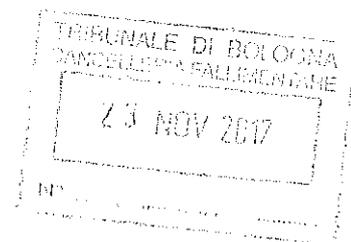
ai sensi dell'art. 7, comma 1-bis, della Legge 27 gennaio 2012 n. 3

\*\*\*\*\*

Il sig. **HOSSAIN MD JAHANGIR** - di seguito anche solo il debitore, il proponente o il ricorrente - nato a Chandpur (Bangladesh) il 18.09.1969 (Cod. Fisc. HSSMJH69P18Z249H) e residente a Bologna (BO) Via Lionello Spada n. 47, rappresentato e difeso dall'Avv. Pier Paolo Zamboni del foro di Bologna (c.f. ZMBPPL61H04A944K), PEC [pierpaolo.zamboni@ordineavvocatibopec.it](mailto:pierpaolo.zamboni@ordineavvocatibopec.it) ed elettivamente domiciliato presso il suo studio in Bologna via de' Carbonesi 6i, giusto mandato in calce al presente atto, e con l'ausilio della dott.ssa Francesca Beltrami, con studio in Bologna (BO) Via Andrea Costa n. 127, tel. 051/433904; fax 051/433904; e-mail: [francesca.beltrami@gmail.com](mailto:francesca.beltrami@gmail.com); pec: [francesca.beltrami@pct.pecopen.it](mailto:francesca.beltrami@pct.pecopen.it), gestore della crisi giusto provvedimento di nomina dell'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento - Commercialisti di Bologna (in seguito anche solo OCC) istituito dall'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Bologna regolarmente iscritto al Registro degli Organismi tenuto presso il Ministero della Giustizia al n. 2

#### **premesso che**

- nel prosieguo ogni riferimento normativo se non diversamente indicato deve intendersi fatto alla Legge n. 3 del 27.01.2012 (in seguito anche solo Legge n. 3/2012 o Legge);



- il debitore non è soggetto alle procedure concorsuali vigenti e previste dall'art. 1 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267;
- il debitore, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della predetta legge, e sotto la sua responsabilità, dichiara di non aver utilizzato altre procedure di cui alla norma citata negli ultimi cinque anni, che non ha subito uno dei provvedimenti di cui all'art. 14 e 14 bis;
- sussistono i presupposti per l'applicazione degli artt. 6 e ss. della Legge n. 3/2012;
- in data 01.06.2017, con prot. n. 1672/17, ha depositato istanza presso l'OCC per la nomina di un gestore della crisi da sovraindebitamento (doc. 1);
- in data 12/07/2017, con prot. 1865/17, l'OCC ha designato quale gestore della crisi la dott.ssa Francesca Beltrami (doc. 2);

#### **TUTTO CIO' PREMESSO**

propone ai creditori il seguente

#### **PIANO DEL CONSUMATORE**

ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 7, comma 1bis della Legge 3/2012.

#### **LE CAUSE DELL'INDEBITAMENTO E DILIGENZA DEL CONSUMATORE**

##### **NELL'ASSUMERE VOLONTARIAMENTE LE OBBLIGAZIONI**

Il sig. Hossain, nasce in Bangladesh nel 1969. Nel 1996, visto il periodo di crisi del proprio paese di origine e le grosse difficoltà finanziarie, che non consentivano alcuna possibilità di sopravvivenza, emigra in Italia al fine di trovare un'occupazione per garantirsi una vita decorosa. Inizialmente si stabilisce a Roma dove ottiene il permesso di soggiorno.

Nel 1997 il debitore si trasferisce a Bologna ove inizia a lavorare come lavapiatti e successivamente come aiuto cuoco nel ristorante-pizzeria "Nicola's" di Piazza San Martino.

Superato senza problemi il periodo di prova, al sig. Hossain ha l'opportunità di firmare un contratto di lavoro a tempo determinato per il periodo dal 13/02/1998 al 01/09/2002.

Nell'anno 1998 il fratello minore Abu Noman del sig. Hossain lo raggiunge in Italia.

Nel 2000 il debitore si sposa e prende una casa in affitto in via Augusto Righi 15, dove va prima ad abitare col fratello e, solo nel 2001, la moglie lo raggiunge in Italia.

Nel 2002 nasce la prima e unica figlia Nusrat Hossain (oggi studentessa con profitto presso il liceo classico Galvani di Bologna).

L'affitto dell'appartamento di via A. Righi ammonta mensilmente a € 900,00, e per garantire il sostenimento delle spese famigliari sub-affitta una stanza per circa € 500,00 mensili.

In data 23/09/2002 Hossain viene assunto nella fabbrica "Alberto Righi di Righi Sergio" a San Giorgio di Piano, dove tuttora è impiegato con contratto a tempo indeterminato, qualifica di operaio specializzato, e uno stipendio pari a € 1.200,00 mensili.

Nel gennaio del 2004 Hossain, vista la stabilità economica derivante dal nuovo lavoro, acquista in comproprietà col fratello Abu Noman, un appartamento situato in zona Corticella, più precisamente in via Primaticcio 30.

Per l'acquisto dell'immobile il sig. Hossain e il fratello Abu Noman ottengono un mutuo di € 170.000,00 euro con dalla Unicredit, di cui €

154.000,00 per l'immobile ed il resto (ben € 16.000,00) per il pagamento delle spese di intermediazione, notarili, ecc.

Il mutuo contratto è a tasso variabile e la rata mensile passa da circa € 1.000,00 a circa € 800,00, che i due fratelli debbono restituire ogni mese, per i successivi 25 anni come pattuito.

Nel 2009, malauguratamente, tra i due fratelli nascono forti disaccordi che si protraggono ancora oggi. Come conseguenza dei dissidi, nel 2011 Abu Noman smette di pagare la sua quota di mutuo.

Il sig. Hossain – giustamente – teme che accollandosi interamente il rimborso del mutuo, al termine del finanziamento, il fratello Abu Norma possa in futuro ritrovarsi proprietario di una quota del 50% di un appartamento senza aver sopportato alcun esborso e libera da gravami.

Il sig. Hossain si reca in banca cercando di trovare una soluzione; l'istituto bancario non collabora e considera non praticabile nessuna soluzione alternativa, anzi gli consiglia di non pagare più alcuna somma!

Fino a quel momento i due fratelli hanno corrisposto 87 rate (per un rimborso complessivo di circa € 90.000,00), ed Hossain non comprende l'ostracismo della banca.

A quel punto, mal consigliato e senza alternative, smette di pagare le rate del mutuo e le spese condominiali.

Il condominio, a quel punto, promuove azione esecutiva immobiliare contro i due comproprietari sull'appartamento di via Primaticcio (R.G.E. Tribunale di Bologna n. 407/2013), che si conclude il 24/11/2015 con la vendita ai pubblici incanti del bene pignorato per la complessiva somma di €. 59.000,00.

A quel punto Hossain e la sua famiglia si trasferiscono in via Lionello Spada 47 a Bologna prendendo in affitto un appartamento.

Oggi Hossain lavora regolarmente, la moglie è casalinga, la figlia studia con profitto al liceo Galvani.

### **L'ESPOSIZIONE DEBITORIA**

In data 23/03/2017 al sig. Hossain viene notificato un "atto di pignoramento presso terzi" (doc. 3), con udienza fissata al 23 giugno 2017 davanti al Tribunale di Bologna, promosso dalla "Cordusio RMBS UCF in s.r.l.", società cessionaria dei crediti ceduti dalla UniCredit Banca per la Casa spa, mediante il quale viene richiesto il pagamento della residua somma di *"€ 106.904,22, oltre interessi al tasso legale dal 01/06/2016 all'effettivo saldo, spese di notifica del suddetto atto (n.d.r. secondo atto di precetto notificato in data 18/01/2017), spese successive occorrente, onorari maturandi, Iva al 22%, 4% C.p.a.a, e 7% spese generali come per legge"* in solido col fratello Abu Noman;

In conseguenza di tale atto, il datore di lavoro di Hossain, terzo debitore, ha iniziato a trattenere il quinto dello stipendio, che ammonta circa ad € 280-300 mensili, importo che impedisce inesorabilmente al sig. Hossain di far fronte ai bisogni della sua famiglia.

L'esposizione debitoria a carico del sig. Hossain ad oggi è composta esclusivamente dal debito chirografario verso la Cordusio RMBS UCF Srl (cessionaria della Unicredit Banca S.p.a.). Il debitore non ha esposizioni con l'agente della riscossione, altri enti, amministrazioni locali, né con ulteriori istituti bancari.

Si precisa che in ogni caso, non sono presenti debiti relativi a tributi costituenti risorse proprie dell'Unione europea, all'imposta sul valore aggiunto ed alle ritenute operate e non versate.

Con ordinanza di assegnazione resa all'udienza del 23/06/2017 (doc. 4) il Giudice dell'Esecuzione, Dott. Massimo Giunta, determina il credito vantato dalla DoBank Spa (già Cordusio RMBS cessionaria di Unicredit) in:

- € 106.904,22, oltre interessi legali con decorrenza dal 24/06/2017 fino all'effettivo saldo;
- € 3.175,29 per spese della procedura esecutiva, oltre spese generali, IVA e C.P.A. come per legge, e alle spese di registrazione dell'ordinanza.

#### **LA SITUAZIONE PATRIMONIALE E LA CONSISTENZA REDDITUALE DEL DEBITORE**

Il sig. Hossain non è proprietario di alcun bene immobile o mobile registrato; è proprietario unicamente di alcuni beni mobili, costituiti da arredi ed effetti personali, destinati all'utilizzo quotidiano del nucleo familiare, come individuati nell'elenco dei beni ivi allegato (doc. 5).

Si rende noto che i beni mobili non rientrano nella proposta del consumatore, poiché trattasi di beni impignorabili a norma dell'art. 514 c.p.c., ovvero di beni di uso comune e destinati comunque alla vita quotidiana del debitore dal valore commerciale prossimo allo zero, la cui liquidazione (anche forzata) risulterebbe antieconomica per i creditori.

Infine il sig. Hossain è intestatario di un conto corrente acceso presso la Banca Nazionale del Lavoro, filiale di Via Calzoni-Piazza dell'Unità contraddistinto al n. 337; il rapporto di conto corrente così individuato viene utilizzato dal sig. Hossain per l'accredito dello stipendio e il pagamento delle spese per il sostentamento di tutto il nucleo familiare, essendo lo stesso l'unico percettore di reddito.

Si fa presente che il conto corrente ha registrato le seguenti giacenze medie e saldi trimestrali come di seguito riportati:

<b>Estratto conto al</b>	<b>Saldo finale di periodo</b>
31/03/16	€ 16,69
30/06/16	€ 11,50
30/09/16	€ 50,44
31/12/16	€ 84,53
31/03/17	-€ 51,75
30/06/17	€ 23,01
<b>Anno</b>	<b>Giacenze medie</b>
2015	€ 90,02
2016	€ 144,04

Per quanto concerne le capacità reddituali, il sig. Hossain è assunto a tempo indeterminato come operaio specializzato di 4° livello dalla ditta Alberto Righi di Righi Sergio, corrente in San Giorgio di Piano (BO), dal 23/09/2002 (doc. 6).

Attualmente percepisce una paga oraria lorda di € 8,99, che mensilmente porta a uno stipendio compreso tra € 1.258,00 e i € 1.438,00 lordi (considerando un impegno dello stesso tra 140-160 ore lavorate) da cui devono essere detratti gli oneri previdenziali e fiscali a carico del dipendente ma trattenuti e versati dal datore di lavoro (doc. 7).

All'importo di cui sopra si aggiungono le eventuali ore di straordinario ed altri emolumenti *una tantum* che non possono essere considerati ai fini del presente piano, poiché di carattere eventuale ed aleatorio.

Il debitore ha allegato (doc. 8) le ultime tre dichiarazioni dei redditi Modelli 730, per gli anni di imposta 2014, 2015 e 2016.

Le dichiarazioni riportano redditi lordi da lavoro dipendente come di seguito sintetizzati:

Anno di imposta	Reddito lordo
2014	€ 24.832,00
2015	€ 24.111,00
2016	€ 24.189,00

Come precisato il reddito indicato è "lordo", pertanto non tiene conto delle ritenute fiscali e previdenziali operate dal datore di lavoro come sostituto d'imposta; le ritenute e le trattenute subite dal lavoratore, come risulta dalle dichiarazioni dei redditi, ammontano a circa € 7.000,00 annui.

### LE SPESE CORRENTI PER IL MANTENIMENTO DEL DEBITORE E DELLA PROPRIA FAMIGLIA

Il debitore attualmente percepisce uno stipendio mensile di circa 1.400 euro.

Le sue spese mensili per il sostenimento dell'intero nucleo familiare, sono le seguenti

Spese	Importo medio mensile
Canone di locazione	€ 530,00
Spese condominiali	€ 30,00
Abbonamento annuale autobus figlia (€ 220,00)	€ 18,33
Abbonamento mensile autobus Hossain	€ 38,00
Utenza idrica (€ 60,00 trimestrali)	€ 20,00
Canone RAI	€ 9,00
Utenza energia elettrica (€ 50,00 bimestrali)	€ 25,00
Utenza gas (€ 220,00 bimestrali)	€ 110,00
Tassa rifiuti (€ 180,00 annui)	€ 15,00
Rata telefono mobile	€ 20,00
Libri e tasse scolastiche figlia	€ 58,33
Utenza telefonica e internet	€ 50,00
Spese alimentari	€ 300,00
<b>Totale spese medie mensili</b>	<b>€ 1.223,67</b>

## **LE RAGIONI DELL'INCAPACITA' /EL DEBITORE DI ADEMPIERE ALLE**

### **OBBLIGAZIONI ASSUNTE**

L'iniziativa della società Cordusio, cessionaria del credito residuo della Unicredit, che ha pignorato un quinto dello stipendio (circa € 280-300 lordi al mese), non può essere sopportata dal debitore, poiché il proprio flusso reddituale e le consistenze patrimoniali sono state integralmente destinate al soddisfacimento dei bisogni della famiglia.

Come detto nei precedenti paragrafi, il debitore è lavoratore dipendente, ed ha l'intera famiglia a carico, rappresentata da una moglie casalinga (straniera), ed una figlia che frequenta le scuole superiori. Lo stipendio mensile appare appena sufficiente a far fronte alle esigenze di vita quotidiana.

Va sottolineato che il fabbisogno finanziario mensile di un nucleo familiare analogo a quello del debitore, è determinato al minimo in euro 1.344,61 (anno di riferimento 2015 ultimo dato disponibile Istat).

Tale valore definito come "soglia assoluta di povertà" viene annualmente determinato dall'Istituto Nazionale di Statistica, secondo un algoritmo che prende in considerazione la numerosità del nucleo familiare, l'età di ogni suo componente, la residenza, e il prezzo corrente dei beni e servizi considerati essenziali per ciascuna famiglia.

### **RESOCONTO SULLA SOLVIBILITA' DEL CONSUMATORE NEGLI ULTIMI CINQUE**

#### **ANNI**

Il debitore negli ultimi cinque anni ha sempre messo a disposizione sia il proprio patrimonio che il proprio reddito cercando di adempiere con tempestività alle obbligazioni. Non ha mai scialacquato il denaro.

Il debitore aveva acquistato col fratello un immobile al quartiere "Bolognina" ed aveva iniziato a pagare le rate del mutuo, ma i dissapori

familiari, come sopra detto, lo hanno costretto a interrompere il pagamento delle rate, perdendo malauguratamente l'immobile ai pubblici incanti.

Si precisa comunque che il debitore, al momento delle liti familiari e poco prima del pignoramento immobiliare, aveva rimborsato circa 90.000 euro di mutuo.

#### **ATTI DEL DEBITORE IMPUGNATI DAI CREDITORI**

Non risultano atti dei debitori impugnati dai creditori come attestato dal ricorrente.

=====

Da quanto sopra esposto è evidente che il debitore ha sempre mantenuto e dimostrato una condotta diligente e meritevole, mettendo a disposizione le proprie risorse al fine di onorare le obbligazioni proprie e della famiglia.

\* \* \* \* \*

Tutto quanto sopra esposto, il sig. Hossain Md Jahangir propone ai suoi creditori, nella fattispecie l'unico creditore DoBank Spa (già Cordusio RMBS cessionaria di Unicredit Spa) il seguente

#### **PIANO DEL CONSUMATORE**

La proposta prevede il pagamento della somma di euro 9.000,00 in favore della società creditrice, a fronte del proprio credito complessivo come risultante dal verbale di udienza ed allegata ordinanza di assegnazione del 23/06/2017, che si ricorda di € 106.904,22, oltre interessi legali con decorrenza dal 24/06/2017 fino all'effettivo saldo; oltre alle spese liquidate in complessivi € 3.175,29.

La somma di cui sopra verrebbe messa a disposizione dal sig. Hossain con un pagamento mensile di € 150,00 per n. 60 mesi (cinque anni), con prima rata da pagarsi entro 45 giorni dal provvedimento di omologa del presente Piano,

direttamente al creditore DoBank a mezzo bonifico bancario sul conto corrente che sarà dallo stesso indicato.

Il sig. Hossain si riserva comunque la facoltà di pagare in un'unica soluzione l'intero importo di 9.000,00 euro offerto al creditore DoBank, nel caso in cui riuscisse ad accedere a un finanziamento.

\* \* \* \* \*

Tutto ciò premesso,  
vista la relazione particolareggiata e l'attestazione di fattibilità dell'OCC,

### **CHIEDE**

che Ill.mo Tribunale adito previa verifica dei requisiti previsti dagli artt. 7, 8 e 9 della Legge 3/2012, nonché dell'assenza di atti in frode ai creditori, a norma dell'art. 12 bis, comma 1, della citata legge, voglia:

- fissare l'udienza di omologa del piano del consumatore come sopra formulato;
- di stabilire la forma di pubblicità della domanda e del decreto ritenuta più idonea;
- disporre che, sino al momento in cui il provvedimento di omologa diventerà definitivo non possano essere iniziate e/o proseguite, sotto pena di nullità, azioni cautelari o esecutive **in particolare la prosecuzione della procedura esecutiva mobiliare presso terzi rubricata al n. di r.g.e. 1257/2017 Tribunale di Bologna;**
- che sino al momento in cui il provvedimento di omologa diventerà definitivo il datore di lavoro del sig. Hossain provveda ad accantonare le somme come previsto dal Giudice dell'Esecuzione del pignoramento presso terzi, senza assegnarle al creditore DoBank S.p.a.;

- che dopo la definitività del provvedimento di omologa del presente Piano da parte del Tribunale di Bologna, le somme trattenute e accantonate dal datore di lavoro ditta “Augusto Righi di Righi Sergio” siano assegnate alla procedura di sovraindebitamento e siano destinate al pagamento del compenso del OCC dell’ODCEC di Bologna (doc. 12);

Bologna, 23 novembre 2017

Avv. Pier Paolo Zamboni

**Elenco allegati:**

A. Procura alle liti

1. Istanza di nomina all’OCC Dottori Commercialisti di Bologna per la nomina di un professionista gestore della crisi
2. Nomina del professionista gestore della crisi
3. Atto di pignoramento presso terzi
4. Verbale d’udienza e ordinanza di assegnazione del 23/06/2017
5. Elenco beni
6. Contratto di lavoro
7. Cedolino paga
- 8 Dichiarazioni dei redditi Modelli 730/2017 – 730/2016 – 730/2015
9. Elenco creditori
10. Relazione particolareggiata del gestore della crisi e attestazione di fattibilità
11. Certificato di famiglia
12. Proposta di compenso OCC accettata dal debitore.

Il sig. HOSSAIN MD JAHANGIR (HSSMJH69P18Z249H) previa dichiarazione di aver ricevuto le informazioni di cui all'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196, autorizza espressamente l'utilizzo di tutte le informazioni ed il trattamento dei propri dati ivi compresi i dati sensibili di cui all'art. 26 della predetta legge, comunque utili alla difesa, delega a rappresentarlo, assisterlo e difenderlo nel presente giudizio di sovraindebitamento ed in ogni fase ulteriore, compresa quella di impugnazione ed esecuzione, conferendo tutti i poteri di cui all'art. 84 c.p.c. - ivi compresi quelli di transigere, conciliare con promessa di rato e valido, proporre impugnazioni e domande riconvenzionali, rilasciare quietanze, effettuare incassi di somme, proporre ricorsi, effettuare chiamate in causa di terzi (anche per garanzia impropria), rinunciare a domande o agli atti, di farsi sostituire da altri avvocati, l'Avv. Pier Paolo Zamboni del Foro di Bologna. Elege domicilio presso il suo studio in via de' Carbonesi 6 a Bologna.

(Hossain Md Jahangir)

HOSSAIN MD, JAHANGIR

è autentica  
Avv. Pier Paolo Zamboni

